

Il plurale necessario

di Gianni Saonara - Giugno 2009

Trento, 2003, convegno della Società Italiana di Scienza Politica. Intervento di Lorenzo Dellai, già allora significativo vincitore di non piccole sfide territoriali nella sua provincia autonoma, anche grazie all'invenzione della Margherita ( quella originale, non imitata...). Piccola annotazione preliminare ai saluti istituzionali: "Politici e politologi non sempre si intendono".

La frase mi è tornata in mente osservando le mappe che Ilvo Diamanti - con tempestività assoluta - ha già pubblicato sul sito [www.demos.it](http://www.demos.it). Chi non le ha viste le osservi bene: sono a colori, non ingombranti, aiutano ad entrare nelle dinamiche 2008/2009 del voto in Italia, su base provinciale...confronti puntuali, che servono ad intuire spiegazioni...e, forse, attiveranno ricerca. Ma il forse ci sta tutto, perché i mesi che hanno preceduto le elezioni europee tutto sono stati tranne un confronto sereno e serrato sul futuro dell'Unione. Risultato: astensione in crescita, qualche rammarico sulla barbarie dei gossip, qualche sorpresa sui sondaggisti benevoli, qualche analisi rapida rapida, poi la vita continua...il nuovo parlamento si riunirà, i gruppi presenteranno profili anche innovativi, i poteri deliberativi e codecisionali troveranno ulteriore forza, e sicuramente qualche nostro rappresentante farà interamente la sua parte. Altri, no. Non resisteranno alle sirene regionali, o nazionali. In fondo essere uno di 736 è quasi ...un esercizio di quotidiana convergenza all'etica della responsabilità anche se elettori della circoscrizione pluriregionale, media locali, partiti provinciali, intelligenze nazionali guardano altrove...che strano spreco di energie e, spesso, di risorse!

Eppure molta parte della nostra regolazione politica trova a Bruxelles radice e fonte e spazio : l'europeizzazione delle politiche dovrebbe essere dato ormai acquisito, e lo è...in chi se ne avvede...abbiamo persino una legge ( legge 4 febbraio 2005, n. 11: Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione Europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari) che non è certo invecchiata e, anzi, può aprire varchi di grande interesse...ma anche qui il forse è quasi d'obbligo.

I politologi, sempre loro, hanno ben avvertito : vedremo se i 72 eletti saranno in grado di consentire nuovi percorsi partecipativi, fatti di consultazione e dialogo, progettualità e governance...chissà, forse è solo questione di ritrovare il plurale.

In un paese quasi travolto dall'ossessione della leadership ( c'è, non c'è, muta, si trasforma, si ipotizza, si scopre su facebook oppure su twitter oppure ....) sembra quasi irrealistico rilanciare questa ovvia constatazione : la politica non è un arrampicata in solitaria, un free climbing per ipocondriaci , un gioco senza ruolo, una stanca replica di commedie ( o farse) già viste sentite, interpretate.

Si gioca insieme, e soprattutto si gioca imparando che i comparti non sono segmentati.

In questi giorni ho guardato con particolare attenzione non solo ai dati delle elezioni europee ma anche a quelli delle provinciali e comunali nella mia regione, il Veneto. Sono davvero molto utili e potrebbero, davvero, consentire nuove logiche di cooperazione e amicizia civica e politica “ propedeutica” a qualsiasi nuova competizione.

Aiutano, quei dati, a capire le cose nuove : ad esempio nelle competizioni comunali.

In Veneto si votava per 368 comuni. 19 superiori a 15.000 abitanti, 349 inferiori a 15.000 abitanti. La retorica vorrebbe che vi fossero soprattutto liste civiche ( e infatti ne sono state presentate ben 857)...ed invece c'erano anche 349 liste con simbolo ufficiale di partito, di cui 240 dei partiti al governo. Utile a sapersi, forse, così come di particolare utilità è leggere e rileggere - sul rapporto centro/territorio - quanto scrive Massimo Calise sull'ultimo numero di Italiani Europei.

Però è un politologo...chissà se, e quanto, chi è all'opera vorrà considerare...magari possiamo farlo insieme.

Anche questo è plurale.